



ENTE AUTONOMO REGIONALE
TEATRO DI MESSINA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
2021 - 2023



Il bilancio 2021/2023 è il secondo strumento di previsione economico-finanziario che viene sottoposto all'attenzione dell'attuale *governance*, insediatasi il 5 agosto del 2019 (*giusta Decreto Assessoriale Turismo, Sport e Spettacolo n. 190/Gab del 01.08.2019*).

Il documento che ci occupa va contestualizzato all'operatività determinata dall'emergenza COVID-19 che, soprattutto per il comparto culturale, ha già messo e sta continuando a mettere a dura prova gli Enti, gli Organismi, le Associazioni e i lavoratori che a vario titolo dipendono da esso.

In tal guisa la pandemia ha comportato disagi significativi anche di tipo economico, con il conseguente blocco delle rappresentazioni facenti parte della stagione teatrale 2019/2020 già a decorrere dal mese di marzo 2020, la cui campagna abbonamenti e sbigliettamento aveva fatto registrare un apprezzabile e crescente incremento rispetto alle annualità precedenti. In conformità all'art. 88 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 gli spettatori utilizzeranno il proprio credito attraverso l'emissione di *voucher* per l'acquisto di nuovi spettacoli, la cui copertura trova riscontro in questo bilancio.

L'E.A.R. Teatro di Messina, istituito con L.R. n. 4 del 10 gennaio 1995, ha ormai intrapreso un percorso che mira a proiettare il Vittorio Emanuele quale baricentro del mondo socio-culturale dell'Area dello Stretto, che viene visto sempre più come un vero e proprio punto di riferimento nel mondo socio-culturale. Ciò, nonostante le criticità amministrativo-gestionali ereditate, che sono state in linea generale e sinteticamente rappresentate nel corso dell'ultima relazione 2020/2022 sulle quali, per quanto nelle proprie funzioni e competenze, il Consiglio di Amministrazione ha orientato il proprio impegno fornendo, nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, gli opportuni atti d'indirizzo.

In tale contesto, soffermandosi sugli aspetti amministrativo-gestionali, si prende atto della relazione del Sovrintendente e della nota integrativa redatta dal Responsabile dell'U. Op. gestione bilancio e contabilità (*giusta art. 11 - comma 5 - del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126*).

L'obiettivo principale, quindi, contestualmente al completamento delle azioni di riordino e ridefinizione dell'assetto gestionale e regolamentare sui quali l'Ente è



impegnato, è quello di dare ampio respiro alle attività artistico-culturali che devono essere erogate sul territorio di riferimento, anche attualizzando – con sforzi notevoli ed innovativi - termini e modalità come già ampiamente fatto in linea con quanto consentito dai provvedimenti governativi per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Ulteriori indirizzi sono stati resi per privilegiare l'incremento dei capitoli posti a salvaguardia dei potenziali rischi verso cui l'Ente potrebbe essere esposto, scaturenti da questioni pendenti (a vario titolo) in continuità amministrativa da gestioni pregresse e sulle quali, per quanto possibile, si è intervenuto e/o si sta intervenendo.

Nell'ambito della redazione del bilancio è bene ricordare che l'Ente, a differenza degli altri teatri nazionali, non gode di trasferimenti Statali dedicati, quale dotazione dei Teatri di Tradizione, e non può partecipare al Fondo Unico Spettacoli Nazionale nella categoria di competenza. Condizione che, oltre ad essere iniqua, è gravemente penalizzante anche sotto il profilo economico. Infatti il Teatro di Messina, nonostante sia il più antico della Sicilia, apprezzato per la valenza storico culturale dell'edificio, per la disponibilità di una sala tra le più capienti d'Italia, il secondo palcoscenico più grande di Europa ed un'intensa attività musicale non è a, tutt'oggi, inserito nell'elenco dei Teatri Nazionali di produzione musicale di cui all'art. 28 L. n. 80/1967. In tal senso l'obiettivo resta l'inserimento in tale elenco, viste le peculiarità del teatro stesso e la brillante storia programmatica di produzione di teatro lirico - sinfonico sin da suoi esordi storici dal 1851 al 1908 e poi dalla riapertura nel 1985 ad oggi.

Tale scelta si colloca naturalmente in una visione strategica più ampia che mira ad allargare ed estendere le attività, al di là dell'emergenza epidemiologica, dal punto di vista territoriale e temporale che, in continuità con quanto è stato possibile avviare nell'anno 2020 (*con le ben note problematiche/limitazioni di gestione*), prosegua e si configuri sui seguenti punti:

- validità e varietà del progetto culturale e capacità attrattiva;
- potenziamento dell'interazione con altri enti del settore e coproduzioni;
- incentivazione della produzione lirica e teatrale, con il coinvolgimento di giovani e la riscoperta del repertorio storico siciliano/italiano;



- incentivi per migliorare la fruizione e l'accesso di giovani, fasce svantaggiate e facilitazioni per i disabili;
- attività collaterali rivolte alle scuole, all'università, alla formazione professionale e all'educazione musicale e teatrale in genere;
- azioni strategiche finalizzate alla promozione del teatro e delle sue attività.

Tre sono gli "indirizzi" di aree di riferimento che il Consiglio di Amministrazione si era dato lo scorso anno e che intende coerentemente perseguire, compatibilmente con il conforto dei dati sanitari ed il superamento della pandemia:

AREA PROGRAMMAZIONE

VALIDITÀ E VARIETÀ DEL PROGETTO CULTURALE E CAPACITÀ ATTRATTIVA

Azioni

- Stagione di musica e prosa per un numero complessivo non superiore a 20 spettacoli;
- Due/tre opere liriche in di cui una, possibilmente, in coproduzione con altri istituzioni teatrali;
- Concerti Sinfonici e *recital* con le Associazioni musicali e il Conservatorio - Una produzione di prosa da circuitare - Esclusiva territoriale entro la provincia per produzioni esterne;
- Sala Laudamo - Stagione teatrale con piccole compagnie in autoproduzione e concerti jazz (*Proprio per quest'ultimo punto sono in fase di completamento i lavori di adeguamento della Sala che consentiranno il giusto rilancio e la giusta programmazione*).
- Istituzione delle giornate "*Contemporanee*" finalizzate alla diffusione della musica di autori contemporanei attraverso convegni, concerti e incontri;
- Orchestra come patrimonio - In considerazione della obiettiva impossibilità di avere un'orchestra stabile in organico, si rende comunque necessario l'opportunità di preservare il gruppo orchestrale fin qui formatosi, rendendosi comunque necessario intervenire con nuove audizioni per garantire un ricambio di qualità e per dare l'opportunità alle nuove leve di accedere alla professione.

AREA FORMAZIONE, SCUOLE E DIDATTICA



STRATEGIE FINALIZZATE ALL'INTERCETTAZIONE DI NUOVE FASCE DI PUBBLICO IN PARTICOLARE TRA I GIOVANI E CATEGORIE DISAGIATE

Azioni

- Orchestra giovanile con scuole medie ad indirizzo musicale, licei musicali e pre-accademici, Conservatorio;
- Laboratorio teatrale per le scuole - Madre teatro;
- Laboratorio permanente dell'opera lirica finalizzato all'allestimento di una piccola produzione e all'avvio di un percorso professionale per i mestieri dello spettacolo;
- Laboratorio di Danza;
- Programmazione di percorsi guidati e di intervento e montaggi durante le prove o montaggi;
- Accredimento su piattaforme ministeriali per la formazione docenti (SOFIA);
- Percorsi di alternanza scuola lavoro;
- Accordo preventivo con le compagnie teatrali per matinè (*piccolo abbonamento per le scuole*) e incontri con l'attore;
- Per i più piccoli le Favole e l'opera in pillole;
- Audio descrizione e sovratitoli.

AREA PROMOZIONE

AZIONI STRATEGICHE PER LA PROMOZIONE DEL TEATRO E DELLE SUE ATTIVITÀ

Azioni

- Incentivi per migliorare la fruizione e l'accesso di giovani, fasce svantaggiate e facilitazioni per i disabili;
- Nuove tecnologie, marketing e social per la promozione dell'azione di rilancio compresa la creazione di una *green room (camera digitale)*;
- Avvio di un segmento editoriale finalizzato principalmente alla documentazione storica e alla promozione attraverso quaderni periodici;
- implementazione del Bookshop del Teatro Vittorio Emanuele per la vendita al pubblico e visitatori di libri, *merchandising* e oggetti d'arte;



- Pacchetto crocieristi - realizzazione di un percorso storico-artistico-emozionale anche attraverso l'esibizione di giovani artisti;
- Visite guidate notturne nei giorni festivi;
- Gestione di eventi all'interno del Foyer;
- Sezione sponsor finalizzata alla produzione (Concerto d'impres);
- Opera in streaming e opera vision;
- Archivio costumi per eventuale noleggio.

AREA ARTI VISIVE

- Istituzione della galleria d'arte moderna e contemporanea. Sinergia con altri Enti della città per costituzione Galleria unica;
- Creazione di uno spazio espositivo per il vernissage anche di giovani artisti.

Siffatte scelte tengono conto dell'irrinunciabile necessità per l'Ente di caratterizzarsi per le produzioni proprie, in linea con quanto richiesto dai criteri nazionali e regionali per il fondo straordinario per gli spettacoli.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

dott. Orazio Miloro

